



Comune di VASTO

Provincia di Chieti

COMMISSIONE CONSILIARE  
PERMANENTE DI VIGILANZA

\*\*\*\*\*

Verbale della seduta n. 9 dell'08.01.2018

\*\*\*\*\*

L'anno **Duemiladiciotto** il giorno **otto** del mese di **gennaio** alle ore **16:30**, presso la Sala del Gonfalone del Palazzo di Città, è riunita la Commissione Consiliare Permanente di Vigilanza, costituita con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 01.08.2016, così come modificata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 16.06.2017, su convocazione del Presidente, ex art. 19, comma 1, del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari.

All'appello nominale risultano presenti i Signori Consiglieri:

COMPONENTI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI SUPPLENTI	Presenti
1. SURIANI VINCENZO	P			
2. LAPENNA LUCIANO A.	P		NICOLETTI ROBERTA	
3. SPATORE VINCENZO	P		DEL BONIFRO MARIANNA	
4. DEL PIANO MAURO		A	NAPOLITANO GIUSEPPE	
5. MARCO MARCHESANI		A	MARIA MOLINO	
6. PAOLINO GIOVANNA		A		
7. PERILLI LUCIA	P			
8. MARRA MARCO	P			
9. PROSPERO FRANCESCO	P			
10. CAPPÀ ALESSANDRA		A		
11. D'ELISA ALESSANDRO	P			
12. GIANGIACOMO GUIDO	P			
13. D'ALESSANDRO DAVIDE	P			
14. GALLO MARCO	P		CARINCI DINA NIRVANA	
15. LAUDAZI EDMONDO	P			

Presenti n. 11

Assenti n. 4

Partecipa, con funzioni di Segretario verbalizzante, Daniela Di Cesare, Istruttore Direttivo Amministrativo dell'Ente, designata dal Segretario Generale con nota del 15.09.2016, prot. 42932, ai sensi dell'art. 17, comma 7, del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari.

Si dà atto che alla seduta assiste come uditore il Presidente del Consiglio Giuseppe Forte. Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente della Commissione, Vincenzo Suriani, dichiara aperta la seduta, al fine di discutere dei seguenti argomenti all'ordine del giorno:

- Approvazione verbale della seduta n. 8 del 15.09.2017;
- Problematiche inerenti all'esercizio dei diritti dei consiglieri, ex art.23 regolamento del Consiglio Comunale, con particolare riferimento a tutte le interrogazioni a risposta scritta inevase;
- Audizione dell'avv. Nicolino Zaccaria e dell'avv. Alfonso Mercogliano in ordine ai chiarimenti richiesti nella precedente seduta del 15.09.2017;
- Proposta di relazione finale del Movimento 5 stelle in merito al contratto di raccolta differenziata di Vasto Marina – discussione.

I consiglieri, preliminarmente, approvano, all'unanimità, il verbale della seduta precedente.

Il Presidente, pertanto, introduce il secondo punto all'o.d.g., e comunica che non è stata data risposta all'interrogazione formulata e protocollata in data 20 novembre 2017. Inoltre, non è stata evasa la richiesta di conoscere le ferie residue del Dirigente Vincenzo Marcello.

Resta sospesa anche la questione della consegna delle password ai consiglieri per poter accedere, in sola visione, al sistema informatico dell'Ente. Dopo breve discussione, essendo cambiato nel frattempo il Segretario Generale, i consiglieri stabiliscono di informare il nuovo Segretario allo scopo di ottenere le password, oppure, in alternativa, di chiedere in Commissione al Segretario Generale i dovuti chiarimenti come già stabilito nella seduta del 15.09.2017.

La Commissione, a questo punto, passa all'esame del terzo punto all'o.d.g., ovvero all'audizione degli avv.ti Alfonso Mercogliano e Nicolino Zaccaria. Il cons. Giangiacomo rilegge il punto 1 della relazione dei consiglieri (Allegato 1 al presente verbale), dopodiché chiede all'avv. Mercogliano, allora Dirigente del servizio Avvocatura dell'Ente, come sia arrivato in Consiglio Comunale un documento inerente un argomento non ancora discusso in Consiglio stesso. L'avv. Mercogliano prede la parola e spiega che nell'occasione gli vennero richiesti dei chiarimenti e lui scrisse subito "due righe" che l'usciera portò al Presidente del Consiglio.

Il consigliere Giangiacomo chiede ora, con riferimento al punto 2 della predetta relazione (Allegato 1), come sia stata decisa a suo tempo la nomina, di cui alla determinazione dirigenziale n. 72 del 13.07.2017, del legale a cui affidare l'incarico di redigere un parere in merito alla presunta incompatibilità dell'avv. Alessandra Cappa ad essere nominata quale consulente legale della Pulchra Ambiente S.p.a., stante il suo status di consigliere comunale.

L'avv. Alfonso Mercogliano spiega che aveva ricevuto una nota dal Sindaco con la quale si chiedeva di incaricare un professionista esterno per valutare detta presunta incompatibilità del cons. Cappa e, non rilevando profili di illegittimità, con la predetta determinazione, ha nominato il legale che si è reso disponibile ad assumere detto incarico, scegliendolo tra i nominativi dei professionisti in suo possesso.

Il consigliere Giangiacomo rileva che il dirigente con l'atto soprarichiamato ha nominato e impegnato le somme in favore del professionista in questione, ancor prima della discussione in Consiglio comunale dell'argomento.

Prosegue l'avv. Mercogliano sostenendo che, per quanto attiene al non aver conferito incarico all'avv. Nicolino Zaccaria, ciò è stato dettato da una linea di condotta consolidata all'interno del Servizio secondo cui, in caso di giudizi che coinvolgano gli amministratori, i legali interni all'Ente evitano di assumere una posizione per ragioni di opportunità. Inoltre, aggiunge che l'avv. Zaccaria l'aveva informato di essere molto stanco e di avere intenzione di prendersi un lungo periodo di ferie.

Interviene il Presidente e chiede all'avv. Nicolino Zaccaria se era a conoscenza dell'esistenza della richiesta di parere e, quest'ultimo, innanzitutto, conferma che in quel periodo aveva riferito all'avv. Mercogliano di voler andare in ferie. L'avv. Zaccaria prosegue dicendo di essere venuto a conoscenza della problematica in argomento il 24.07.2017, ovvero il giorno della seduta del Consiglio comunale.

A questo punto, il cons. Giangiacomo ritiene di aver concluso le domande e, non essendoci

ulteriori domande da parte degli altri consiglieri, gli avvocati escono dall'aula e, il predetto consigliere chiede, ai sensi dell'art. 23, comma 4, che nella prossima riunione venga approvato un documento sull'argomento trattato da portare in Consiglio Comunale.

Il cons. Luciano Lapenna sottolinea che il Sindaco ha operato in piena legittimità e nel solo interesse pubblico.

Dopo una breve discussione, i consiglieri concordano sulla valutazione, e successiva eventuale approvazione, di un documento che verrà redatto dai consiglieri Giangiacomo, D'Elisa, D'Alessandro e Laudazi.

La Commissione passa alla discussione del 4° punto all'o.d.g. e il cons. Luciano Lapenna deposita un elaborato da intendersi come relazione dei consiglieri di maggioranza sul presente punto.

All'esito delle considerazioni espresse dai consiglieri, questi ultimi stabiliscono, all'unanimità, che al fine di definire la questione la Commissione Consiliare di Vigilanza dovrà chiedere alla soc. Pulchra S.p.a. la documentazione relativa ai ricavi ottenuti dalla vendita del materiale riciclato, nonché la documentazione che attesti il costo effettivo per il servizio raccolta differenziata a Vasto Marina. Viene, pertanto, rinviata alla prossima seduta la votazione delle due relazioni.

Da ultimo, esauriti gli argomenti all'o.d.g., il cons. Guido Giangiacomo chiede che nella prossima riunione venga affrontato il problema degli ultimi episodi, riportati dalla stampa locale, che avrebbero coinvolto il personale della Polizia Municipale.

A tal proposito, il cons. D'Alessandro dichiara quanto segue: *"Avendo appreso dagli organi di stampa locale la dichiarazione rilasciata dal Comandante della Polizia Municipale, Giuseppe Del Moro, che ha riferito la notizia di due vigilesse aggredite da un dipendente comunale, tanto da dare loro solidarietà e vicinanza, chiede che vi sia l'audizione sia del Comandante che delle due vigilesse e del dipendente coinvolto"*.

La Commissione, all'esito della discussione, stabilisce che per la prossima seduta sarà convocato il Comandante della Polizia Municipale, ten. Giuseppe Del Moro, al fine di assumere le opportune informazioni sull'accaduto, per decidere come procedere in merito all'episodio.

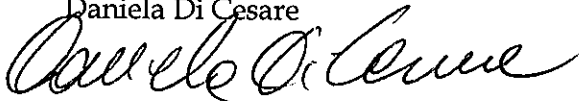
Alle ore 19:10 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

\*\*\*\*\*

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

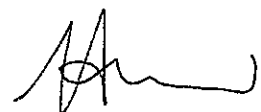
LA SEGRETARIA

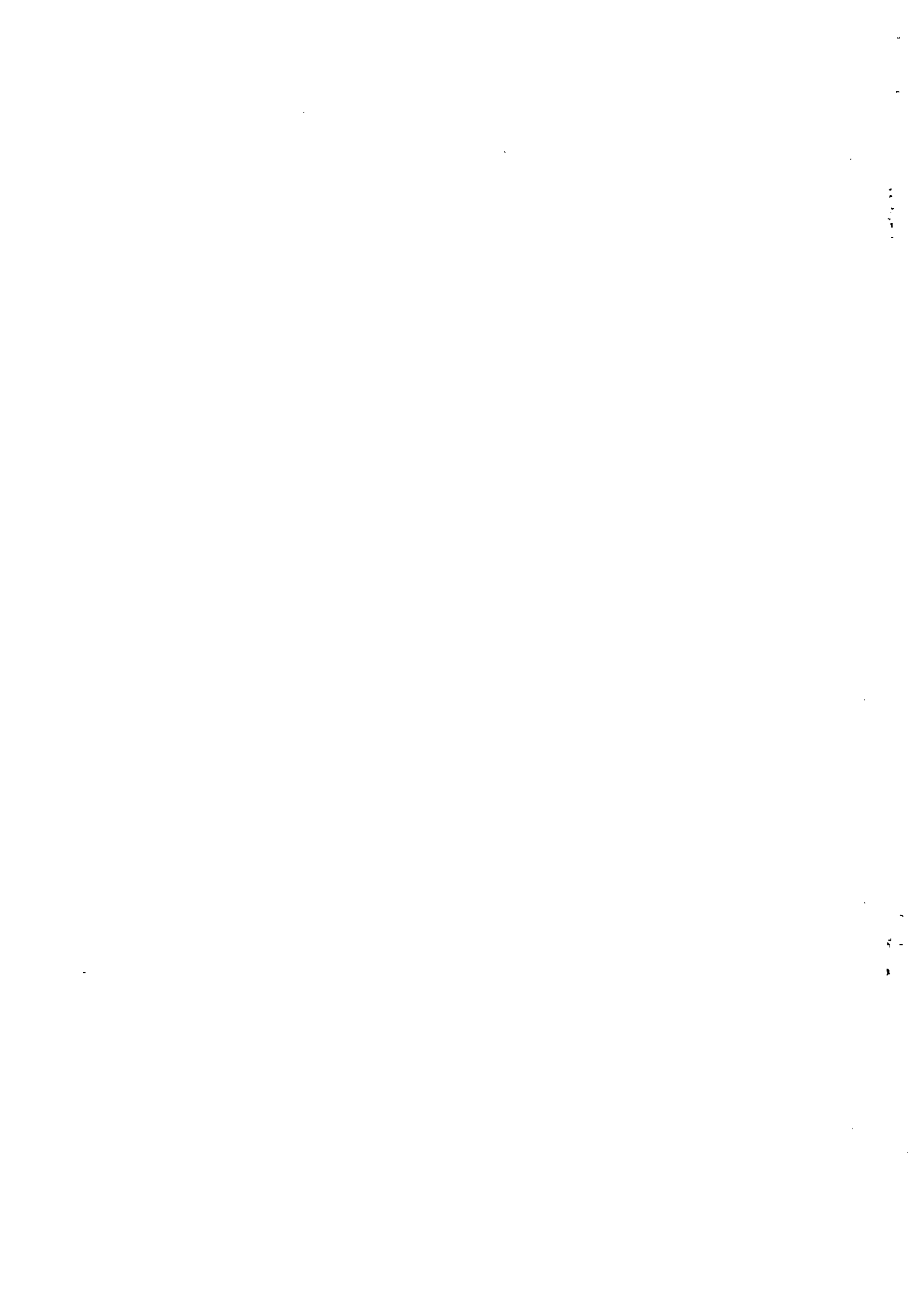
Daniela Di Cesare



IL PRESIDENTE

Vincenzo SURIANI





(Lepefo 1)

*Al Presidente della Commissione Consiliare*

*Permanente di Vigilanza del Comune di Vasto*

## **RICHIESTA DI INSERIMENTO PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO**

I sottoscritti consiglieri chiedono cortesemente di inserire nell'ordine del giorno della seduta convocata per il 3 agosto p.v. della commissione in oggetto i seguenti tre punti che si sono resi necessari solo di recente e per altro verso sono connotati da estrema gravità ed urgenza soprattutto con riferimento al punto 3 laddove si rilevi che l'incarico alla Consigliera Cappa in scadenza per il 31.7.17 è rinnovabile.

---

### **Punto n. 1**

#### **EVENTUALE VIOLAZIONE DELLE NORME DI TRASPARENZA E BUONA AMMINISTRAZIONE**

Premesso che:

- nella seduta di consiglio comunale del 24 luglio u.s. nel corso della mattinata è stato discusso dall'apertura della seduta stessa alla sospensione per ripresa dei lavori nel pomeriggio la questione inerente la incompatibilità dell'avv. Alessandra Cappa sollevata da atto formale dei consiglieri Carici e Gallo sebbene non calendarizzata in uno specifico ordine del giorno.
- nel corso di tale discussione i sottoscritti consiglieri depositavano una risoluzione urgente ex art. 58 reg. com. con la quale chiedevano darsi indirizzo politico per la revoca di una determina con la quale il dirigente Mercogliano affidava incarico esterno per un importo di 2.500 € al fine di dirimere la questione della incompatibilità della Pulchra.
- come agevolmente evincibile dai verbali della seduta il Presidente Forte dichiarava non presentabile, e quindi non discutibile, la risoluzione in quanto non si stava trattando un punto iscritto all'ordine del giorno per il quale era possibile presentare una risoluzione connessa. Invitava, pertanto, i consiglieri a ripresentare la stessa nelle forme di legge.
- alla ripresa dei lavori nel corso della trattazione del punto n. 11 "Situazione delle Società partecipate che si occupano di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati" la



risoluzione veniva acquisita agli atti ed iniziava la discussione della stessa allorquando veniva esibito dal Presidente del Consiglio e, quindi, distribuito in copia ai consiglieri che ne facevano richiesta, la nota dell'Avvocatura Comunale a firma del dirigente Alfonso Mercogliano, estensore anche della determina n. 72 del 13.7.17 del quale la risoluzione chiedeva disporsi la revoca in autotutela, con la quale si controdeduceva rispetto alla risoluzione stessa che si riferiva essere pervenuta a mezzo messo comunale al dirigente.

- a specifica richiesta il Presidente del Consiglio, cui la nota peraltro era indirizzata, riferiva di non aver commissionato né la consegna né la redazione della nota.

Alla luce di quanto sopra esposto ai sensi dell'art. 63 Statuto Comunale e 23 Regolamento del Consiglio Comunale si chiede che codesta Commissione voglia previa audizione del messo comunale che ha proceduto alla consegna dell'atto, da individuarsi tramite richiesta all'ufficio competente, del dirigente Alfonso Mercogliano e di ogni dipendente che possa condurre all'accertamento di chi ha utilizzato una struttura comunale per trasmettere un atto inesistente agli atti del Consiglio Comunale vuoi perché ancora in corso di formazione e vuoi soprattutto perché non ammesso come depositato in quanto non ammissibile al di fuori di un punto specifico e come tale atto inesistente dal punto di vista giuridico.

Tale grave lesione della sovranità e autonomia del Consiglio e dei diritti dei consiglieri alla riservatezza e custodia degli atti che al suo interno si vanno via via formando mediante fattispecie a formazione progressiva la cui divulgazione è possibile solo all'esito del consiglio e previa ufficializzazione, discussione e approvazione degli atti stessi.

Provveda la stessa Commissione all'audizione dello stesso Presidente del Consiglio, ove si renda disponibile, affinché confermi come detto pubblicamente di non essere stato lui a disporre la detta consegna e spieghi come mai nel pomeriggio abbia ricevuto una nota indirizzata allo stesso Presidente qualora la richiesta sia pervenuta da altri organi.

In tal caso il Presidente riferisca perché in qualità di unico custode di ogni atto relativo al Consiglio tale documento sia stato sottratto alla sua detenzione e da chi.

La Commissione adotti un documento per la relazione al Consiglio e la discussione in aula ed in tale senso si adotti ogni determinazione consentita dal vigente ordinamento affinché sia censurata ogni condotta non legittima anche ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs n. 165/01 mediante provvedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti che abbiano violato normative e regolamenti.

---

## Punto n. 2

EVENTUALE VIOLAZIONE DELLE NORME DI BUONA AMMINISTRAZIONE ED IN PARTICOLARE DELL'ART. 6 BIS DELLA LEGGE 241/90 NONCHE' ATTESTAZIONE DI CIRCOSTANZE NON





VERITIERE NELLA DETERMINA N. 72 DEL 13.7.17 DELL'AVVOCATURA COMUNALE E RELATIVA SUCCESSIVA NOTA DEL 24.7.17 A FIRMA AVV. ALFONSO MERCOGLIANO E DESTINATARIO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Premesso che

- nel corso del consiglio comunale del 24.7.17 si è venuto ufficialmente a conoscenza di una determina n. 72 del 13.7.17 a firma dirigente Alfonso Mercogliano con il quale si affidava un parere esterno fiduciario retribuito con 2.500 € in merito alla presunta incompatibilità della status di consigliere comunale dell'avv. Alessandra Cappa.
- a giustificazione della necessità del parere e del suo affidamento all'esterno sono state poste motivazioni che non hanno trovato riscontro nella realtà
- la determina stessa benché con successiva nota del 24.7.17 il dirigente confessasse l'inopportunità di un suo parere per essere l'oggetto del parere attinente alla posizione di consigliere del suo avvocato, avv. Alessandra Cappa, non reca l'obbligatoria segnalazione di conflitto anche potenziale prevista dall'art. 6 bis della legge 241/1990 che avrebbe dovuto indurre il dirigente a non assumere alcun provvedimento anche di semplice nomina di altro professionista
- nella conferenza stampa tenuta dallo stesso dirigente il 27.7.17 questi affermava, mutando nuovamente versione, che addirittura il nominativo stesso del professionista gli era stato fornito dal Sindaco con ciò palesemente confermando il mancato svolgimento del suo ruolo di garante della legalità tra l'azione amministrativa e l'azione di indirizzo politico.

Alla luce di quanto sopra esposto ai sensi dell'art. 63 Statuto Comunale e 23 Regolamento del Consiglio Comunale si chiede che codesta Commissione voglia sentire il dirigente Alfonso Mercogliano e l'avv. Nicolino Zaccaria, avendo i sottoscritti consiglieri acquisito certificazione dalla quale risulta che il dipendente Zaccaria Nicolino nel periodo 7 luglio 2017 – 24 luglio 2017 era regolarmente in servizio contrariamente a quanto attestato dal Mercogliano nella nota 24/7/17 nella quale testualmente scrive "il collega Zaccaria è in ferie sino al 18 agosto", affinché la Commissione verifichi e riferisca al Consiglio le seguenti circostanze e considerazioni:

- Possibilità ed opportunità di conferire incarico esterno per parere in merito all'incompatibilità di consigliere comunale prima che la stessa incompatibilità venga contestata e formulata nei modi di legge, a supporto di una consigliere ed a suo esclusivo vantaggio.
- Opportunità e sussistenza della motivazione a supporto del provvedimento "*al fine di limitare il rischio di controversie di qualsiasi natura*" laddove un eventuale contenzioso riguarderebbe esclusivamente il consigliere che ricorra al Tribunale nei confronti della consigliera Cappa e



- quest'ultima, senza alcuna spesa o coinvolgimento dell'Ente Comune cui il dirigente che ha conferito l'incarico ed impegnato la spesa si relaziona in termini di organicità e dipendenza.
- Effettiva sussistenza di una *vexata quaestio* in merito alla incompatibilità della consigliera Cappa al momento dell'incarico per la redazione del parere.
  - La effettiva fondatezza di quanto asserito nella nota del 24.7.17 e cioè che il dipendente Zaccaria fosse in ferie dal momento della richiesta del parere da parte del Sindaco (10.7.17) sino al 18 agosto
  - Effettivo rischio che la revoca dell'incarico possa comportare un ingiustificato contenzioso con il professionista con riferimento alla valutazione se al 24.7.17 (data di diffida ad esercitare l'autotutela) il relativo parere fosse già protocollato agli atti del Comune di Vasto.
  - Verificare se il dipendente Zaccaria avesse eccepito la circostanza della colleganza con la consigliera Cappa quale fonte di disagio od Inopportunità quando richiesto della redazione del parere o espresso tale perplessità in qualsiasi colloquio informale;
  - Verificare la legittimità dell'operato del dirigente che autoqualificatosi in conflitto di interesse per essere la Consigliera Cappa suo legale in alcuno procedimenti invece di astenersi dal compiere qualsiasi atto e demandare ogni decisione in merito a diverso funzionario indicato dalla Segreteria Comunale a seguito della segnalazione del conflitto di interesse, proceda lo stesso a nominare un esperto per fornire una difesa avverso la possibile decadenza del consigliere che in alcuni procedimenti penali è il difensore del dirigente stesso.
  - Accerti e rilevi le motivazioni per le quali il provvedimento pur essendo il dirigente in autodichiarata situazione di inopportunità a suo dire (*rectius* conflitto di interessi) non rechi la obbligatoria attestazione di assenza di conflitti reali o potenziali di cui all'art. 6 bis legge 241/90 (*"Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale"*). Articolo aggiunto dall'art. 1, co. 41, L. 6 novembre 2012, n. 190).

La Commissione adotti un documento per la relazione al Consiglio e la discussione in aula ed in tale senso si adotti ogni determinazione consentita dal vigente ordinamento affinché sia censurata ogni condotta non legittima anche ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs n. 165/01 mediante provvedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti che abbiano violato normative e regolamenti.



---

### Punto n. 3

ACCERTAMENTO CRITERI DI SCELTA ALL'INTERNO DELLA SOCIETA' CONTROLLATA PULCHRA AMBIENTE SPA PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI ALTA NATURA FIDUCIARIA E RISPETTO DELLE NORME DI INCONFERIBILITA'

Premesso che

- mediante accesso alla sezione trasparenza del sito della Pulchra Ambiente spa si è rinvenuto che a seguito di avviso del 14.4.16 veniva affidato in data 21.10.16 alla consigliera comunale avv. Alessandra Cappa "Incarico professionale per prestazioni di consulenza ed assistenza per l'implementazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al D.Lgs. n. 231/2001".
- detto affidamento come si evince nell'avviso pubblico per acquisizione di manifestazione di interesse afferiva ad *"incarico professionale di natura altamente fiduciaria"* e, quindi, affidabile *intuitu personae* e non per procedura concorsuale di selezione ad evidenza pubblica.
- Il vigente art. 35 del regolamento del Consiglio Comunale statuisce *"Al Sindaco, agli Assessori ed ai Consiglieri è vietato ricoprire incarichi e assumere consulenze presso enti ed istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo e alla vigilanza del Comune"* e l'art. 78 comma 5 della legge 267 del 2000 analogamente recita *"al sindaco ed al presidente della provincia, nonché agli assessori e consiglieri comunali e provinciali è vietato ricoprire incarichi ed assumere consulenze presso enti ed istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo ed alla vigilanza dei relativi comuni e province"*.
- si rende, pertanto, necessario accertare i criteri con cui la società controllata dal Comune al 51% di partecipazione affidi incarichi fiduciari e la motivazione per cui il CDA non ha rispettato le disposizioni sopra citate, invitando gli stessi a procedere senza indugio alla revoca dell'affidamento e diffidando al contempo gli stessi da ogni eventuale proroga della naturale scadenza del 31.7.17.

Alla luce di quanto sopra esposto ai sensi dell'art. 63 Statuto Comunale e 23 Regolamento del Consiglio Comunale si chiede che codesta Commissione voglia procedere all'audizione del CDA della Pulchra Ambiente spa, due membri dei quali all'epoca dei fatti erano funzionari comunali a tale ruolo nominati dal Sindaco Luciano Lapenna assistito dall'avvocato Cappa in processo che vede anche l'amministratrice della Pulchra Ambiente rinviata a giudizio unitamente al Sindaco di Vasto e che la Commissione adotti all'esito un documento per la relazione al Consiglio e la discussione in aula.

Vasto 27.7.17

•  
•  
•

•  
•  
•

•  
•  
•

**I consiglieri comunali**

**Guido Giangiacomo**

**Davide d'Alessandro**

**Edmondo Laudazi**

**Alessandro d'Elisa**

